



**COMUNE DI BOVEZZO**  
(Provincia di Brescia)

**SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI  
LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2022

PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	3
Definizioni	3
L'istituzione e le forme di gestione	4
Le modalità di gestione	5
Il contratto di servizio	6
Gli adempimenti previsti	7
LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL	9
RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	10
SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA	11
Natura e Descrizione del Servizio Pubblico locale	14
Contratto di Servizio	21
Sistema di Monitoraggio – Controllo	23
Identificativo Soggetto Affidario	24
Qualità del Servizio	24

## PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

### *Definizioni*

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

## ***L'istituzione e le forme di gestione***

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di *“organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”* (art. 42 lett.e). L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che *“Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”*.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di *“privativa”* allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorietà dell'espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

## ***Le modalità di gestione***

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario**

(PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

## ***Il contratto di servizio***

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

- a) Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);
- b) Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

## ***Gli adempimenti previsti***

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensozioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

## **LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL**

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

Il Comune di Bovezzo dà atto che sono esclusi dalla ricognizione i servizi strumentali a supporto di funzioni amministrative dell'Ente di natura pubblicistica e i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica. Tra questi ultimi, in relazione al Comune di Bovezzo sono annoverabili i servizi sociali, socioassistenziali, culturali e le gestioni degli impianti sportivi comunali, in quanto prive di rilevanza economica.

## RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Bovezzo, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Cimiteri e servizi funebri	Concessione/appalto	SI	NO	SI
2	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
3	Farmacia	Concessione a società partecipata	SI	NO	SI
4	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
5	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
6	Illuminazione pubblica	Appalto	SI	SI	SI
7	Illuminazione votiva	Diretta	SI	NO	NO
8	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis)	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO
9	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

## SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

### Società partecipate del Comune

Il Comune di Bovezzo detiene le seguenti partecipazioni che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (Gap) con le rispettive quote dettagliate in tabella:

CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE BOVEZZO 2022	società controllata
02889710980	PATRIMONIO BOVEZZO Srl	100,000%	sì
02710760980	CIVITAS Srl	2,667%	no
02010390983	AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA Spa	0,011%	no

Di seguito una breve descrizione degli elementi essenziali delle società componenti il GAP.

### PATRIMONIO BOVEZZO SRL

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	F.41.1 - SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI
Peso indicativo dell'attività %	20%
Attività 2*	G.47.73 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MEDICINALI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
Peso indicativo dell'attività %*	70%
Attività 3*	S.96.03 - SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITÀ CONNESSE
Peso indicativo dell'attività %*	10%

### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	3
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	9.600
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	4.474

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Risultato d'esercizio	4.619,78	3.152	4.769	3.241	29.466

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.419.843,60	1.313.051	1.418.603
A5) Altri Ricavi e Proventi	41.856,72	66.721	50.398
di cui Contributi in conto esercizio	22.780,90	15.989	16.990

## CIVITAS SRL

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02710760980
Denominazione	CIVITAS S.R.L..
Anno di costituzione della società	27/12/2005
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(5)</sup>	no
La società è un GAL <sup>(6)</sup>	no

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	38
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	864
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	4.225

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Risultato d'esercizio	84.078	27.955	21.895	14.195	10.576

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.762.823	3.768.401	3.188.042
A5) Altri Ricavi e Proventi	173.888	77.857	82.436
di cui Contributi in conto esercizio	51.412	15.969	48.703

## AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA SPA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02013000985
Denominazione	AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.
Anno di costituzione della società	30/07/1998
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura <sup>(10)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	no
La società è un GAL <sup>(11)</sup>	no
NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	51
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	61.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	32.000

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Risultato d'esercizio	661.738	2.489.856	1.043.004	838.488	979.804

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.411.759	14.570.211	12.977.489
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.666.358	421.118	242.005
di cui Contributi in conto esercizio			

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

I servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale presenti nell'ambito del Comune di Bovezzo, i quali sono stati oggetto di esternalizzazione sono i seguenti:

n. del SPL	Servizio	Modalità di affidamento	Soggetto erogatore	Soggetto a regolazione Autorità nazionale/ locale
1	Ristorazione comunale	Appalto da 1/9/2023 a 31/8/2028	Cirfood SC	No
2	Farmacia Comunale	Affidamento in house alla Patrimonio Bovezzo srl fino al 31/12/2026	Patrimonio Bovezzo srl	No
3	Servizio di gestione igiene urbana	Appalto dal 2009, in scadenza al 31/12/2023. In corso la procedura aperta per l'appalto di servizio del nuovo contraente	Aprica Spa	No
4	Servizio di gestione servizi cimiteriali	Appalto fino al 31/12/2024	A.S.P. S.C.S. ONLUS	No
5	Servizio di PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Adesione alla convenzione Consip Luce 3 - Appalto dal 2017 fino al 2025	Edison next government srl	No
6	Servizio IDRICO INTEGRATO	Concessione in essere con AATO della Provincia di Brescia	A2a ciclo idrico Spa	No
7	Servizio EROGAZIONE GAS	Concessione in essere con UNARETI ---gara dell'ATEM in itinere	Unareti spa	No
8	Servizio TELERISCALDAMENTO	Convenzione in essere	A2a Calore e servizi	No

## ***A) Natura e Descrizione del Servizio Pubblico Locale***

### **1.A SERVIZIO RISTORAZIONE COMUNALE**

Il servizio di ristorazione comunale rientra nell'ambito dei "servizi istituzionali" attribuiti dalla legge alla competenza del Comune, di cui alla previsione dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 201/2022.

Il Comune garantisce, in conformità alla normativa sul diritto allo studio per il primo ciclo di istruzione, l'erogazione del servizio di ristorazione all'utenza della Scuola Primaria "Collodi" e della Scuola dell'Infanzia "Rodari" e al personale scolastico impegnato nella sorveglianza durante il tempo mensa. Inoltre, l'Amministrazione comunale provvede mediante l'affidamento del servizio di ristorazione comunale alla fornitura dei pasti agli utenti del Centro diurno integrato comunale "Sandro Giacomazzi", agli utenti dell'Asilo nido comunale "Bollicine", ai dipendenti comunali e agli utenti che usufruiscono del servizio di fornitura pasti a domicilio.

Il servizio pubblico di ristorazione comunale comprende la fornitura di materie prime alimentari e non per la preparazione di pasti e merende, la produzione di pasti e diete speciali in base alle prenotazioni, la consegna di pasti e merende nelle sedi. Nello specifico, per quanto concerne la ristorazione scolastica il servizio viene svolto presso la Scuola Primaria "Collodi" e la Scuola dell'Infanzia "Rodari". Il servizio comprende, oltre alle prestazioni suddette, la redazione di menù, la predisposizione refettorio, ricevimento pasti, porzionamento e distribuzione al tavolo, riassetto e pulizia locali, lavaggio stoviglie, la raccolta differenziata dei rifiuti in tutti i terminali di distribuzione con conferimento presso i punti di raccolta secondo le modalità in vigore nel territorio comunale. Per quanto riguarda il servizio di ristorazione nei confronti degli utenti dell'Asilo nido comunale "Bollicine" e del Centro diurno integrato comunale "Sandro Giacomazzi" il servizio comprende soltanto la consegna dei pasti. Il servizio di pasti a domicilio e ai dipendenti comunali consiste nel trasporto e consegna a favore degli utenti di pasti in legume freddo. Il servizio di ristorazione comunale è erogato mediante sulla base di un contratto di appalto, aggiudicato ad esito di una procedura di gara ad evidenza pubblica, nella forma della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

### **2.A FARMACIA COMUNALE**

La Farmacia comunale è gestita direttamente dalla Patrimonio Bovezzo S.r.l. con un contratto di servizio in essere fino al 31/12/2026.

Come previsto dalla legge la società ha adottato, per l'attività farmaceutica, un sistema di contabilità separata rispetto alle altre attività gestite, tale per è stato possibile ricostruire il conto economico e lo stato patrimoniale esclusivamente per il "Ramo Farmacia", senza "inquinamenti" da parte della altre attività.

La società Patrimonio Bovezzo S.r.l. a socio unico è stata costituita il 02/05/2007 con atto notaio annasso Francesco Saverio - rep. num. 19.497 racc. num. 1.472 – ed è stata iscritta al Registro delle Imprese di Brescia il 10/05/2007 con REA n. BS-487105.

Nel corso degli anni 2010-2011 la Società ha iniziato la costruzione – su un'area concessa in diritto di superficie dal Comune stesso – dell'edificio che ancora oggi ospita la Farmacia Comunale. Come previsto dalla legge (1) la società ha adottato, per l'attività farmaceutica, un sistema di contabilità separata rispetto alle altre attività gestite, tale per è stato possibile ricostruire il conto economico e lo stato patrimoniale esclusivamente per il "Ramo Farmacia", senza "inquinamenti" da parte della altre attività

### **3.A SERVIZIO DI GESTIONE IGIENE URBANA**

Il servizio di gestione igiene urbana rientra nell'ambito dei "servizi istituzionali" attribuiti dalla legge alla competenza del Comune, di cui alla previsione dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 201/2022.

Il Comune di Bovezzo, a seguito di una ricognizione con i comuni limitrofi della prossima scadenza dei contratti di servizio in essere, ha approvato il protocollo d'intesa tra i comuni di Bovezzo, Caino, Concesio e Nave ai fini dell'individuazione della migliore soluzione organizzativa del servizio di gestione rifiuti e conseguente attuazione delle procedure di gara per l'affidamento dello stesso.

Il settore della gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti è un ambito complesso che richiede attenzione particolare, attesi i rilevanti interessi pubblici connessi sia ai profili di sicurezza e legalità, sia alla tutela della salute pubblica.

L'osservanza delle regole che governano la complessa materia è fondamentale per garantire adeguati standard qualitativi delle prestazioni che si intendono offrire, in linea con i capitolati e con le disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità pubblica.

Sussiste la necessità di massimizzare la performance nella gestione del servizio, rafforzando inoltre l'azione di vigilanza da parte degli enti affidatari in materia di esecuzione dei contratti pubblici, anche attraverso l'accesso tempestivo alle informazioni acquisite in via amministrativa e l'analisi dei dati relativi che possono favorire una più incisiva e attenta attività di controllo sullo svolgimento delle attività rientranti nel servizio di cui trattasi, in un'ottica di costante miglioramento.

Risulta indispensabile garantire la continuità dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti al fine di evitare gravi ripercussioni sugli utenti per disfunzioni decisionali o gestionali, in quanto il servizio di cui si tratta è un servizio pubblico essenziale non interrompibile, ai sensi dell'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge".

Ad oggi il servizio è gestito attraverso il metodo di raccolta dei rifiuti a mezzo di cassonetti stradali con dotazione di apposite chiavette per le frazioni dell'Umido e dell'indifferenziato che permettono di collegare le utenze ai quantitativi di smaltimento effettuati.

Tale appalto di gestione dei rifiuti, in essere dal 2009, è in prossima scadenza al 31/12/2023.

È in corso l'espletamento una gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo gestore del servizio: il progetto del nuovo servizio di gestione igiene urbana è stato improntato su un servizio evoluto, con ridotto impatto ambientale, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP), del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014), Allegato 1, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (CAM) e del PRGR

del maggio 2022.

Il servizio da svolgersi è stato progettato secondo un principio di innovazione rispetto alla precedente gestione, nel rispetto della D.G.R. N. XI/6408 del 23/05/2022 relativa all'approvazione dell'aggiornamento del programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR)

Il nuovo servizio, in sintesi:

- è inserito nel contesto costituito da tutto il territorio comunale;
- è basato sul sistema di raccolta domiciliare integrale, in linea con quanto prescritto dal PRGR Lombardia;
- prevede l'utilizzo di un centro di raccolta comunale;
- pone le basi affinché la tariffazione puntuale possa essere eventualmente implementata grazie alla rendicontazione degli svuotamenti che fornirà il gestore, con le nuove attrezzature
- è aperto alle possibili migliorie che i partecipanti alla gara d'appalto vorranno proporre con la loro Offerta tecnica di Gara.

Prima dell'avvio della procedura di gara è stata redatta la relazione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.201/2022, assunta al prot. n. 5165 del 26/04/2023: essa è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune, in modo da rendere conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'Ordinamento Europeo per la forma di affidamento prescelta. In ottemperanza al Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, art. 13 comma 25-bis, la relazione è stata inviata all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata [osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it).

#### **4.A SERVIZIO DI GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI**

Il comune di Bovezzo ha un cimitero comunale sito in via del Camposanto.

Il servizio di gestione dei servizi cimiteriali in essere prevede l'espletamento dei seguenti sotto servizi:

- a) le operazioni cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, inserimento ceneri in ossari);
- b) il servizio di custodia e la gestione degli orari di apertura del cimitero;
- c) il servizio di pulizia;
- d) il servizio di manutenzione ordinaria dell'immobile e delle aree verdi;
- e) la gestione e manutenzione ordinaria delle lampade votive, esclusa la tariffazione che viene gestita dall'ufficio tributi comunale in economia.

#### **5.A SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

La gestione degli impianti di illuminazione pubblica costituisce servizio pubblico locale di rilevanza economica (Cons. Stato, V, 25.11.2010, n. 8232), e "la rete fissa d'illuminazione riveste carattere di pubblica utilità in quanto opera di urbanizzazione primaria, necessaria anche per la sicurezza personale e del traffico" e che "in ragione del D.M. 18 maggio 1993 costituisce precipuo obbligo ed onere per gli enti locali garantire il servizio di pubblica illuminazione e ciò avvalendosi di impianti e reti di proprietà

dell'Ente medesimo o di proprietà terza”.

In data 12/04/2017 è stata redatta la relazione ex art. 34, comma 20 del D.L. 179 del 2012 convertito dalla Legge 221 del 2012, con riferimento al servizio di illuminazione pubblica dalla quale risulta che l'Ente intende gestire il servizio di illuminazione pubblica mediante adesione a convenzione messa a disposizione da CONSIP nel rispetto degli obblighi di legge, e che la stessa risulta conveniente per l'Ente e gli apporta il massimo beneficio in termini di qualità, costi e perseguimento degli obiettivi di riqualificazione ed efficientamento energetico.

Infatti con delibera di G.C. n. 51 del 12/04/2017 si è deciso di aderire alla convenzione Consip ai sensi del comma 3 dell'art. 26 della l. n. 488/1999, in considerazione della economicità dei beni e servizi offerti dal sistema Consip, poiché si perviene a risparmi sia diretti, ottenibili in virtù del miglior prezzo offerto dalla convenzione quale risultato di una gara comunitaria ad evidenza pubblica, sia indiretti, consistenti nella riduzione dei costi e nella riduzione dei tempi di avvio, espletamento e perfezionamento delle procedure di acquisto dei beni e dei servizi.

L'affidamento del servizio ha natura mista con prevalenza di servizio e fornitura energia elettrica, mentre una quota è relativa ad investimenti sul patrimonio impiantistico della Pubblica illuminazione.

## **6.A SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Il Ciclo idrico integrato, approvvigionamento acqua e scarichi acque reflue urbane, oltre che depurazione delle acque è gestito dalla Soc. A2A ciclo idrico Srl, concessionaria del servizio in forza di Convenzione:

- del servizio di acquedotto, ora sotto la diretta gestione dell'AATO della provincia di Brescia.
- del servizio di fognatura e depurazione ancora in vigore fino al 2028, e comunque sotto la diretta gestione dell'AATO della provincia di Brescia.

## **7.A SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE**

Con delibera di G.C. n. 122 del 7/9/2016 è stata effettuata una ricognizione della concessione servizio di distribuzione gas metano nel territorio comunale e determinazioni in merito fino al nuovo affidamento nella quale:

- a) si è preso atto che, con atti stipulati dal notaio Edmondo Todeschini in data 22.03.2016, la soc. A2A Servizi alla distribuzione spa, congiuntamente ad A2A Reti Elettriche spa, sono state fuse per incorporazione in A2A Reti Gas Spa e, contestualmente alla citata fusione, la soc. A2A Reti Gas spa, ha modificato la propria ragione sociale in UNARETI SPA, con sede in via Lamarmora n. 230;
- b) si è confermato che la soc. A2A RETI GAS S.P.A. (ora UNARETI SPA) ha riconosciuto al comune di Bovezzo, oltre al canone annuo di cui all'art. 6 comma A del Regolamento attuativo della Convenzione quantificato in euro 75.000,00 un ulteriore importo pari a euro 15.000,00 + IVA annui per l'esecuzione, in qualità di Concessionaria, di lavori di sistemazione di strade ammalorate o dissestate in corrispondenza di precedenti scavi per la posa di tubazioni gas (rete e/o derivazioni di utenze) o, in situazioni analoghe, eventuali ripristini indicati

dall'Amministrazione Comunale entro il controvalore indicato e da definirsi in dettaglio in contraddittorio con l'Amministrazione;

- c) si è preso atto che, dalla prassi cristallizzata negli anni, la soc. UNARETI SPA. ha corrisposto e continuerà a corrispondere, a titolo premiante e fino al perfezionamento della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo gestore, che verrà espletata secondo i tempi dettati dalla legge, l'integrazione del canone pari ad euro 15.000,00 + IVA riservando al Comune la possibilità di chiedere l'esecuzione di ripristini su rete per tale valore.

Si ricorda che l'art. 46bis della legge 29 novembre 2007, n.222, che stabilisce, nell'ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas, che con decreto dei Ministri dello sviluppo economico e per i rapporti con le Regioni, sentita la conferenza unificata e su parere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (ora ARERA), sono individuati i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del D. Lgs 23 maggio 2000, n.164.

Il decreto 19 gennaio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale ha individuato in 177 gli ambiti territoriali minimi (Atem) ottimali per garantire una più efficiente e concorrenziale erogazione del servizio e che nell'Allegato 1, tra questi viene riportato l'Atem BRESCIA 2.

Il decreto 18 ottobre 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale ha individuato il Comune di Bovezzo come facente parte dell'Ambito Territoriale Minimo: Atem BRESCIA 2.

Con il decreto 12 novembre 2011 n. 226 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale recante *“Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art.46bis del decreto-legge 1° ottobre 2007 n.159, convertito in legge, l con modificazioni, dalla Legge 29 novembre 2007, n.222”*, il legislatore manifesta la volontà, sostenuta dalle indicazioni contenute nella legislazione comunitaria ed in particolare nella direttiva 2009/73/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo, di incrementare la concorrenza nel settore della distribuzione del gas naturale per migliorarne l'efficienza, la sicurezza e per contenerne i costi a carico dei consumatori finali.

Infatti la scelta del legislatore di obbligare gli Enti concedenti all'espletamento di un'unica gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in un ambito territoriale di dimensione superiore a quella comunale è motivata dalla volontà di garantire maggiori economie di scala, un aumento dell'efficienza operativa, dell'economicità e della concorrenza, oltre che un contenimento dei costi sia nella fase di svolgimento della gara che nell'erogazione del servizio per l'intera durata della concessione, pari a dodici anni.

Con il verbale della riunione svoltasi presso la Provincia di Brescia in data 7.09.2016 tra i Comuni appartenenti all'ATEM Brescia 2, in cui è stata approvata all'unanimità la proposta di nominare il Comune di Lumezzane come Stazione Appaltante.

Pertanto alla luce di ciò, con delibera di Consiglio comunale n. 71 del 29/12/2016, è stato:

1. demandato al Comune di Lumezzane il ruolo di Stazione Appaltante dell'Ambito Territoriale Minimo

- di BRESCIA 2 al fine di procedere all'affidamento, mediante gara, del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo di BRESCIA 2 ai sensi dell'art. 2, c 1, del DM 226/2011;
2. delegato il Comune di Lumezzane a preparare e pubblicare il Bando ed il Disciplinare di gara, a svolgere ed aggiudicare la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per l'ATEM BRESCIA 2, entro i termini e nei modi previsti dalla legge, ai sensi dell'art.2, c 4, del DM 226/2011;
  3. delegato il Comune di Lumezzane, in quanto Stazione Appaltante, a sottoscrivere il contratto di servizio, a curare ogni rapporto con il gestore del servizio di distribuzione di gas naturale per l'intera durata della concessione, a svolgere la funzione di controparte nel contratto di servizio, e è stato affidato altresì al Comune di Lumezzane, salvo quanto eventualmente diversamente stabilito nella convenzione di cui al punto successivo, i compiti di vigilanza e controllo in coordinamento con il costituendo Comitato di Monitoraggio, ai sensi dell'art. 2, c 5, del DM 226/2011.

In data 23/05/2019 è stata sottoscritta la convenzione tra i Comuni appartenenti all'Atem Brescia 2 Nord-est per l'affidamento e l'esercizio in forma associata del servizio di distribuzione del gas naturale.

Nella convenzione citata spetta all'amministrazione comunale:

- avviare la procedura per la determinazione del valore industriale residuo della parte di impianto per la distribuzione del gas metano oggetto di devoluzione a titolo oneroso, in contraddittorio con il gestore uscente ai fini dell'eventuale indennizzo di quest'ultimo;
- verificare il valore di rimborso al gestore uscente, deducendo dal valore industriale le anticipazioni e i sussidi concessi dai Comuni e da altri finanziatori equiparabili;
- fornire gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo Stato del proprio impianto di distribuzione;

tale attività riveste un'importanza fondamentale per l'Amministrazione comunale, in quanto la definizione dei suddetti valori non si esaurisce quale mera operazione di calcolo delle spettanze, ma profila conseguenze di assoluto rilievo rispetto alla definizione del Bando di gara per la scelta del Gestore d'Ambito e del relativo contratto di servizio, in quanto determina alcune variabili tariffarie che incidono sugli introiti del futuro gestore, sul Comune e sull'utenza;

Pertanto si è reso necessario incaricare lo studio SCIARA , composto da figure professionali esperte in tale specifica materia che possano fornire assistenza in questa delicata fase conclusiva dell'attuale gestione, anche in preparazione della successiva gara per l'affidamento del servizio, e che avvii la procedura di analisi economica e patrimoniale del valore della rete e del servizio e per la stesura di una relazione con lo stato della rete di distribuzione e un programma di sviluppo della stessa per il periodo della nuova concessione;

In data 26/01/2022 prot. 912 sono stati trasmessi allo studio SCIARA la documentazione artt.4 e 5 D.M. 226/2011 ricevuto dalla società Unareti in data 14/01/2022 prot. 000450 ad integrazione della documentazione inviata in data 8/9/2021 al prot. 9029. Si deve ora organizzare un confronto in contraddittorio con la società Unareti in merito al valore delle reti da alienare con la prossima gara dell'Ambito.

## **8.A SERVIZIO DI GESTIONE TELERISCALDAMENTO**

Il servizio teleriscaldamento ha per oggetto la distribuzione ai clienti del calore che deriva da impianti di produzione che possono produrre anche energia elettrica. La soc. A2A Calore e Servizi srl svolge l'attività di costruzione e gestione degli impianti e delle reti all'uopo necessari, nonché a sviluppare sistemi informatici e telematici per la gestione, il controllo, la qualità e la sicurezza del servizio e delle attività ad esso funzionalmente connesse.

La Società, nell'esecuzione delle attività necessarie all'erogazione del servizio teleriscaldamento – ritenendo per tale attività sia la realizzazione e l'estensione della rete, sia la manutenzione della rete esistente - è tenuta all'osservanza delle richieste di pianificazione, progettazione, realizzazione, gestione e coordinamento in fase di realizzazione dei manufatti interrati e si impegna a razionalizzare gli interventi, ottimizzando gli impianti esistenti e minimizzando i disagi alla collettività, anche alla luce delle esigenze di programmazione del Comune.

Previa autorizzazione del Comune, la Società potrà installare e mantenere in esercizio nel territorio comunale impianti e/o reti, adibite ad attività analoghe o connesse a quelle oggetto del servizio, funzionali ad attività svolte a favore di soggetti situati nel territorio di altri Comuni.

In data 30 dicembre 1996, è stata sottoscritta la convenzione, ai sensi dell'art. 24 della legge 142/90 e dell'art. 5 del DPR 902/86, tra il Comune di Brescia ed il Comune di Bovezzo per l'espletamento coordinato del servizio di distribuzione del gas metano (repertorio n. 198 protocollo 34582/96 PG) con durata di 30 anni e scadenza fissata al 31 dicembre 2027.

Con atto notarile n. 63389 del 25.05.1998 è stata costituita la società ASM Brescia SpA, che opera in continuazione rispetto alla attività della precedente "Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia" e, ai sensi dell'art. 6 dell'atto costitutivo, "subentra alla precedente Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia senza soluzione di continuità nei rapporti, nei contratti e nelle convenzioni.....".

Il regolamento attuativo allegato alla convenzione e parte integrante della stessa, all'art. 1, prevede che l'Azienda "svolga, con diritto di esclusiva, la gestione ed il relativo servizio degli impianti di distribuzione di gas metano o di altri vettori energetici per uso domestico, riscaldamento"; in particolare, il medesimo articolo prescrive che "In relazione alle finalità di sviluppo ed incremento nell'uso di fonti energetiche rinnovabili di cui alla L. 10 del 9/1/91 all'Azienda è in particolare concessa la facoltà di posare, sul territorio comunale, impianti e reti di teleriscaldamento.";

Pertanto il Comune di Bovezzo con delibera di Consiglio comunale n° 81 del 28/11/2007, ha inteso definire per il servizio teleriscaldamento una disciplina contrattuale che tenga conto delle innovazioni legislative sopravvenute per effetto delle quali la disciplina del servizio di distribuzione del gas e la disciplina del servizio di distribuzione del servizio teleriscaldamento sono oggi dettate da apparati normativi tra loro diversificati. Il gas, infatti, è stato disciplinato da leggi di derivazione comunitaria ed il servizio teleriscaldamento è stato ricompreso in maniera tipica nei servizi pubblici locali diversi da gas, energia elettrica e trasporti. Il Comune ha autorizzato la Società a svolgere l'attività di costruzione e gestione degli impianti e delle reti all'uopo necessari, nonché a sviluppare sistemi informatici e telematici per la gestione, il controllo, la qualità e la sicurezza del servizio e delle attività ad esso funzionalmente connesse.

## ***B) Contratto di Servizio***

### **1.B. SERVIZIO RISTORAZIONE COMUNALE**

Oggetto: ristorazione scolastica presso Scuola primaria “Collodi” e Scuola dell’Infanzia “Rodari”, ristorazione presso Centro diurno integrato comunale “Sandro Giacomazzi”, ristorazione presso Asilo nido comunale “Bollicine”, fornitura pasti ai dipendenti comunali e agli utenti che usufruiscono del servizio di fornitura pasti a domicilio;

Data inizio e fine affidamento – durata 5 anni dal 1/9/2023 al 31/8/2028;

Valore complessivo affidamento: € 2.525.888,00;

Tariffe del servizio fissate con delibera di Giunta comunale n. 103 del 5/7/2023.

### **2.B. FARMACIA COMUNALE**

Il Comune di Bovezzo, nella sua qualità di titolare del servizio farmaceutico affida, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 della L. nr. 475 del 02/04/1968 e s.m.i. e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt.113 e 113 bis del D.Lgs. nr. 267 del 18/8/2000, e degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. nr. 175 del 19/08/2016, la gestione della farmacia comunale alla Società Patrimonio Bovezzo Srl, che accetta, sulla base delle disposizioni contenute nel presente contratto di servizio.

Data inizio e fine affidamento – durata 6 anni dal 01/01/2021-31/12/2026;

A tal fine, la società corrisponderà al Comune un canone annuale pari ad € 36.000,00, al netto Iva.

La società si impegna ad uniformare l'erogazione del servizio ai principi generali di cui alla Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 “Principi 5 sull'erogazione dei servizi pubblici”.

### **3.B SERVIZIO DI GESTIONE IGIENE URBANA**

Oggetto: servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani, spazzamento stradale ed altri servizi di nettezza urbana per il periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2023;

Data inizio e fine affidamento – durata 15 anni dal 1/01/2009 al 31/12/2023;

Valore complessivo affidamento: € € 9.129.084,00 oltre IVA;

Valore della variante ai sensi dell'art. 106 c. 1 lettera a) del D.lgs. 50/2016 (approvata con determina n. 226 del 17/05/2023): € 600.000,00 oltre IVA

### **4.B SERVIZIO DI GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI**

Oggetto: servizio di gestione servizi cimiteriali consistenti nell'espletamento delle operazioni cimiteriali di tumulazione, inumazione, custodia e la gestione degli orari di apertura, pulizia, manutenzione ordinaria dell'immobile e delle aree verdi, gestione e manutenzione ordinaria delle lampade votive.

Contratto: Scrittura privata con sottoscrizioni autenticate - Rep. n. 1855/2022

Data inizio e fine affidamento – durata 3 anni dal 1/01/2022 al 31/12/2024;

Valore complessivo affidamento: € 78.840,00 oltre IVA 22%, per un totale di € 96.184,80 IVA inclusa;

## **5.B SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

Oggetto: servizio di gestione e manutenzione degli impianti di Pubblica Illuminazione Contratto: adesione alla convenzione attiva nel mercato elettronico di Consip e denominata “Servizio Luce 3”, ai sensi dell’art. 26 legge 488/99 – Lotto 1 Piemonte, val d’Aosta, Liguria, Lombardia” con determinazione Responsabile dei servizi Gestione territorio e sue risorse n. 115 del 26/04/2017

Data inizio e fine affidamento – durata 9 anni dal 1/06/2017 al 1/06/2026;

Valore complessivo affidamento:

Importo a Canone: € 107.271,04/anno per n. 9 anni pari ad un totale di € 965.439,36 (oltre iva di legge);

Importo extracanone: € 192.128,43 (oltre iva di legge) da erogarsi a stati di avanzamento lavori Importo Ordinativo Principale Fornitura € 1.157.567,79 (oltre iva di legge);

## **6.B SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Oggetto: servizio di espletamento coordinato dei servizi pubblici di fognatura e depurazione acque reflue Contratto: Contratto rep. 649 del 01/06/1998 tra il Comune di Brescia e il Comune di Bovezzo per la gestione coordinata dei suddetti servizi alla Società ASM BRESCIA S.p.A. (ora A2A Ciclo idrico srl)

Data inizio e fine affidamento – durata 30 anni, dal 1/6/1998 al 31/05/2028 (vedasi deliberazione n. 3 del 14/06/2006 della Conferenza d’Ambito dell’AATO della Provincia di Brescia)

Valore: tariffazione a carico degli utenti secondo le determinazioni dell’AATO della Provincia di Brescia

## **7.B SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE**

Oggetto: gestione del servizio di distribuzione del gas metano, comprese la materiale esecuzione tecnico-operativa, gli aspetti economici e finanziari, le fatturazioni e le riscossioni.

Contratto: l’affidamento, con diritto di esclusiva del servizio di distribuzione del gas metano nel Comune di Bovezzo (BS), deriva da apposita convenzione stipulata in data 30/12/1996 con Rep. N.198, sottoscritta tra il Comune di Brescia ed il Comune di Bovezzo per l’espletamento coordinato del servizio di distribuzione del gas metano (repertorio n. 198 protocollo 34582/96 PG) con durata di 30 anni e scadenza fissata al 31 dicembre 2027, affidato alla Società ASM BRESCIA S.p.A.

Data inizio e fine affidamento – durata 30 anni, convenzione scaduta ma prorogata per legge in attesa della gara ad evidenza pubblica effettuata dall’ambito ATEM; il Comune di Bovezzo risulta ricompreso nell’Ambito denominato “Brescia 2 – Nord Est”, ai sensi del Decreto Ministeriale 12 novembre 2011, n. 226

Valore complessivo canone concessorio: € 75.000,00/annui oltre IVA 22%, con rivalutazione Istat oltre € 15.000,00/annui per l’esecuzione di ripristini stradali sulla rete

## **8.B SERVIZIO DI GESTIONE TELERISCALDAMENTO**

Oggetto: Il servizio teleriscaldamento ha per oggetto la distribuzione ai clienti del calore che deriva da impianti di produzione che possono produrre anche energia elettrica. Contratto: Contratto dal 1/1/1997 al 31/12/2027 alla Società ASM BRESCIA S.p.A., (ora A2A Calore & Servizi srl)- rep. 198 prot. n. 34582/96 e contratto del 27/12/2007 registrato all’agenzia delle entrate al n. 1153 del 13/02/2008

Data inizio e fine affidamento – durata 30 anni, dal 1/1/1997

Valore complessivo canone concessorio: un canone annuo pari a € 50.000 (cinquantamila), adeguabile in applicazione dell'indice ISTAT (FOI escluso tabacchi) comprensivo di diritto di esercizio, oneri per autorizzazione scavi, civico ristoro, COSAP, canoni di attraversamento corsi d'acqua di pertinenza comunale presenti e di futura emanazione.

## ***C) Sistema di Monitoraggio - Controllo***

### **1. C. SERVIZIO RISTORAZIONE COMUNALE**

Il servizio di ristorazione comunale è sottoposto ad un sistema di monitoraggio costante ad opera dell'Ufficio Pubblica Istruzione e dell'Ufficio Servizi sociali.

A ciò si affiancano una serie di controlli periodici circa il corretto adempimento delle prescrizioni previste dal contratto di appalto, dal Capitolato e dall'offerta tecnica presentata in sede di gara dall'aggiudicatario, avvalendosi di una ditta esterna specializzata in materia.

Inoltre, opera regolarmente in collaborazione con l'Amministrazione comunale la Commissione mensa, la quale contribuisce a monitorare la qualità e la gradibilità del servizio da parte dell'utenza scolastica.

### **2. C. FARMACIA COMUNALE**

Il Comune, avvalendosi di personale competente, può effettuare in qualsiasi momento visite ed ispezioni nei locali della farmacia ed in quelli comunque utilizzati per l'espletamento del servizio, nonché dei libri contabili, sociali o di ogni altro documento o atto amministrativo ritenuto utile, avendo cura di non recare pregiudizio al regolare svolgimento del servizio. Il controllo si estende ad ogni servizio erogato.

Inoltre il Comune può effettuare indagini di mercato per verificare il grado di soddisfazione dell'utenza dei servizi

### **3.C SERVIZIO DI GESTIONE IGIENE URBANA**

Il servizio di gestione igiene urbana è sottoposto ad un sistema di monitoraggio costante ad opera dell'Ufficio Tecnico comunale, e per le parti relative al PEF e alla tariffazione della Tari all'ufficio tributi comunale.

### **4.C SERVIZIO DI GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI**

Il servizio di gestione servizi cimiteriali è sottoposto ad un sistema di monitoraggio costante ad opera dell'Ufficio Tecnico comunale, il quale coordina tutti gli uffici ad esso preposti, ognuno per le proprie rispettive competenze: ufficio anagrafe, ufficio segreteria, ufficio tributi.

### **5.C SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

Il servizio viene monitorato dall'ufficio tecnico comunale.

### **6.C. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Il servizio, a livello operativo, viene monitorato dall'ufficio tecnico comunale.

### **7.C SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE**

Il servizio viene monitorato dall'ufficio tecnico comunale.

### **8.C SERVIZIO DI GESTIONE TELERISCALDAMENTO**

Il servizio viene monitorato dall'ufficio tecnico comunale.

## ***D) Identificazione Soggetto Affidatario***

### **1.D SERVIZIO RISTORAZIONE COMUNALE**

Ditta Cirfood SC (Cooperativa Italiana di Ristorazione Società cooperativa), con sede legale in via Nobel 19, Reggio Emilia (RE) C.F./P.iva 004641103

### **2. DFARMACIA COMUNALE**

Società Patrimonio Bovezzo s.r.l., con sede legale in Via Vittorio Veneto 28, avente CF e P.IVA nr. 02889710980 rappresentata dall'Amministratore Unico dott. Diego Paredi.

### **3.D SERVIZIO DI GESTIONE IGIENE URBANA**

Aprica SPA con sede legale in via Lamarmora, 230, Brescia (BS) C.F./P.iva 00802250175

### **4.D SERVIZIO DI GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI**

ASP snc con sede legale in via Montegrappa 21, Provaglio d'iseo (RE) C.F./P.iva 02239850981

### **5.D SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

SOFEIN S.p.A e Edison Next Government s.r.l. con sede legale in via Foro Buonaparte, 31, Milano (MI) C.F./P.iva 08233330014;

### **6.D SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

A2A ciclo idrico con sede legale in via Via Lamarmora n. 230, Brescia (BS) C.F./P.iva 03258180987

### **7.D SERVIZIO EROGAZIONE GAS NATURALE**

UNARETI SPA con sede legale in via Lamarmora n. 230, Brescia (BS)C.F./P.iva 12883450152

### **8. D SERVIZIO TELERISCALDAMENTO**

A2A Gestione & Calore srl con sede legale in via Lamarmora n. 230, Brescia (BS)C.F./P.iva 10421210153

## ***E) Qualità del Servizio***

### **1.E SERVIZIO RISTORAZIONE COMUNALE**

Considerato il fatto che il servizio di ristorazione comunale con il nuovo soggetto aggiudicatario è iniziato in data 1/9/2023, non sono ancora disponibili dati che consentano di analizzare in maniera approfondita la qualità del servizio. Ciò nonostante, dai riscontri emersi nell'ambito dei controlli effettuati dalla ditta incaricata sul servizio di ristorazione scolastica, nonché nel corso della riunione della Commissione mensa tenutasi in data 4/12/2023, la qualità del servizio risulta buona

## **2. E FARMACIA COMUNALE**

La Farmacia Comunale di Bovezzo attualmente registra delle performance in termini di vendite più basse rispetto a quanto il territorio consentirebbe in funzione della sua natura

## **3.E SERVIZIO DI GESTIONE IGIENE URBANA**

Il servizio in essere viene gestito con buona qualità e la ditta ha saputo in questi anni risolvere varie criticità in sinergia con gli uffici e l'amministrazione, nella prospettiva di dare sempre un miglior servizio al cittadino, educarlo nella modalità di conferimento e soprattutto suggerendo all'amministrazione modifiche sulla raccolta di alcune frazioni che hanno, nel corso degli ultimi anni, aumentato il decoro urbano e garantito una riduzione di costi e sprechi di risorse pubbliche.

## **4. E SERVIZIO DI GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI**

Il servizio in essere viene gestito con una qualità ed attenzione ampiamente soddisfacente, e la ditta ha saputo nel primo anno di attivazione risolvere varie criticità pregresse, soprattutto sulla manutenzione e decoro del cimitero. I servizi sono resi con attenzione e rispetto e massima collaborazione con gli uffici e l'amministrazione

## **5. E SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

Il servizio in essere viene gestito con una qualità ed attenzione ampiamente soddisfacente, e la ditta ha saputo nel primo anno di attivazione risolvere varie criticità pregresse, soprattutto sulla manutenzione e decoro del cimitero. I servizi sono resi con attenzione e rispetto e massima collaborazione con gli uffici e l'amministrazione

## **6. E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Il servizio in essere viene gestito con una qualità ed attenzione ampiamente soddisfacente

## **7. E SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE**

Il servizio in essere viene gestito con una qualità ed attenzione ampiamente soddisfacente

## **8. E SERVIZIO DI GESTIONE TELERISCALDAMENTO**

Il servizio in essere viene gestito con una qualità ed attenzione ampiamente soddisfacente